

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 00175659

NCTS - Suffisso numero catalogo generale A

ESC - Ente schedatore S50

ECP - Ente competente S50

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 0

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione recinzione del presbiterio

OGTV - Identificazione ciclo

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 26

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lazio

PVCP - Provincia RM

PVCC - Comune Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Stefano Rotondo

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via S. Stefano Rotondo

LDCS - Specifiche presbiterio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1580

DTSF - A	1585
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MTC - Materia e tecnica	stucco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	120
MISD - Diametro	780
MISV - Varie	diametro interno
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	alcuni stucchi sono staccati; crepe
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	su zoccolo di base recinto ottagonale in muratura, con due ingressi e due emicicli laterali, verso l'interno, in corrispondenza dei due pilastri dell'arco trionfale. Il recinto presenta pilastrini angolari e specchiature rettangolari decorate da figure di santi in stucco e monocromi, con cartiglio iscritto superiore, sia all'esterno sia all'interno. E' concluso superiormente da una cornice modanata, decorata da una fila di perline e foglie.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	papale
STMI - Identificazione	Gregorio XIII papa
STMU - Quantità	8
STMP - Posizione	sugli ingressi
STMD - Descrizione	grifone alato
	Il recinto, ricordato per la prima volta da Ugonio, fu certamente fatto costruire dopo il 1580 e, come provano i grifoni, sotto Gregorio XIII, morto il 10 aprile del 1585. Lo scopo era quello di delimitare l'area sacra: nel tardo Cinquecento a Roma e a Firenze era diffusa l'abitudine

NSC - Notizie storico-critiche

di dare un ordine gerarchico agli altari, e come fonte ispiratrice diretta Monnsen ha visto il recinto ottagonale del coro di S. Maria del Fiore, progettato da Baccio Bandinelli nel 1547 e la cui installazione ebbe inizio nel 1572. Circa il significato allegorico del recinto, Monnsen a proposto due interpretazioni: secondo la prima, di tipo liturgico, la balaustra ottagonale - il numero 8 è simbolo della Risurrezione di Cristo - simboleggia la Risurrezione (a Cristo allude il grifone) e quindi, in quanto rappresentazione della tomba di Cristo, anche la Chiesa. In tale ottica può essere spiegata la presenza dei 4 santi di stucco ai lati dei due ingressi: a Nord-Est la Mater Ecclesiae e il Precursore, a Sud-Ovest i ss. Pietro e Paolo, fondatori della Chiesa. La tomba di Cristo è rappresentata metaforicamente da quella del protomartire Stefano, e come sentinella presso la tomba di Cristo, sono i venti santi di stucco, partecipando insieme della sua gloria presso l'altare di Dio. In base alla seconda ipotesi, di tipo apostolico, la balaustra ricorderebbe l'Anastasi e si porrebbe in relazione con la croce riconoscibile nella pianta della chiesa. La celebrazione del sacramento eucaristico, ripetizione del sacrificio di Cristo sulla croce, all'altare di S. Stefano lega dunque metaforicamente la balaustra simbolo della Chiesa alla croce della pianta di S. Stefano simboleggiante appunto la croce.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente straniero in Italia

CDGS - Indicazione specifica

Pontificio Collegio Germanico Ungarico

CDGI - Indirizzo

Roma, via S. Nicola da Tolentino 13

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS RM 114309

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Ugonio P.

BIBD - Anno di edizione

1588

BIBH - Sigla per citazione

00000116

BIBN - V., pp., nn.

p. 290v

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Banfi F.

BIBD - Anno di edizione

1947

BIBH - Sigla per citazione

00001509

BIBN - V., pp., nn.

pp. 19-21

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Monssen L. H.

BIBD - Anno di edizione	1983
BIBH - Sigla per citazione	00001533
BIBN - V., pp., nn.	pp. 107-181
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	Vannugli A.
FUR - Funzionario responsabile	Englen A.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2002
RVMN - Nome	Ricci D.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Ricci D.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)